



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

Roma, 12 giugno 2018

**RICORSO SATI RESPINTO, EQUIPARAZIONE SOLO SE A DECIDERLO E' IL LEGISLATORE.**

Non può esserci l'equiparazione dei SATI al trattamento giuridico ed economico del personale operativo se a deciderlo non è il legislatore.

Questo è quanto ha stabilito il TAR del Lazio su un ricorso giuridico avanzato da personale amministrativo, tecnico e informatico.

Ne consegue che senza la decisione del legislatore non può esserci equiparazione tra il personale appartenente allo stesso Corpo. Tale posizione, ricordiamo, venne già evidenziata in altri ricorsi indetti da personale appartenente ad altri Corpi civili dello Stato nonché dai venditori di fumo che oggi dimenticano il proprio operato.

**Il problema è dunque normativo e non sindacale** come qualcuno vuol maldestramente far credere!

Mistificazioni e diffamazioni a parte, noi conosciamo bene la **differenza tra attività di soccorso ed attività di supporto al soccorso**, ed è proprio alla base di questa differenza che, per contratto, il personale SATI percepisce l'indennità mensile nella misura del 50% rispetto all'indennità di rischio del personale operativo.

Sotto questo aspetto, il TAR Lazio nella sentenza afferma che solo al personale tecnico-operativo è affidata in via esclusiva l'attività di prevenzione e soccorso pubblico e che, dunque, l'attività espletata dal personale SATI non può essere equiparata a quella del personale operativo poiché svolge le proprie mansioni in supporto a strutture operative in situazioni di emergenza.

I "brizzolati" avranno l'onesta di spiegare al personale operativo che senza la volontà del legislatore e le coperture finanziarie non ci potrà essere la necessaria valorizzazione retributiva e professionale del personale del Corpo? Saranno capaci di capire e far capire che serve una norma specifica di volontà del legislatore volta ad unificare retribuzioni e condizioni normative e previdenziali agli altri Corpi dello Stato?

La UIL PA Vigili del Fuoco ha, di fatto, già condiviso gran parte delle richieste del personale SATI riguardo il differente trattamento pensionistico tra indennità mensile ed indennità di rischio -ritenuta una ingiusta penalizzazione- così come ha preso atto che questo personale è destinatario, come stabilito dal legislatore, di risorse economiche che devono però essere diversificate nella distribuzione in virtù del diverso impiego.

La parola definitiva comunque spetterà al Consiglio di Stato dove verrà giocato, sembrerebbe, il secondo tempo di questa partita da quegli attori che, oggi, si scandalizzano delle chiare posizioni della nostra O.S..

Purtroppo l'anima nera dei venditori di fumo, troppo impegnata nel "boriarsi" di tanta presunzione, fa ancora fatica a prendere atto delle proprie evidenti contraddizioni sul ruolo unico degli amministrativi tecnici e informatici del CNVVF.

Il Segretario Generale  
Alessandro Lupo